

1. Come avviare la professione
2. Aprire la partita IVA: scelta del regime fiscale
3. Costo della gestione
4. Adempimenti e scadenze
5. I contributi previdenziali INPGI
6. Dal preventivo al contratto
7. La fatturazione
8. Le spese deducibili
9. Le imposte sui redditi

- Aprire la partita IVA entro 30gg dall'inizio attività
- Richiedere la posta certificata (PEC)
- Effettuare l'iscrizione all'albo di riferimento per l'esercizio dell'attività
- Effettuare l'iscrizione INPGI (contributi previdenziali obbligatori)
- Sottoscrivere una polizza di copertura dei rischi professionali

COSTI: solo l'eventuale consulenza di un professionista terzo (commercialista, consulente del lavoro, ecc.) + costo del fornitore dell'indirizzo PEC

Perché devo prendere la partita IVA?

- presupposti legali e di fatto

L'attività in forma occasionale

- regole
- limiti
- obblighi tributari

COMPENSI PROFESSIONALI o DIRITTO D'AUTORE

Diverso trattamento fiscale dei compensi:

- | | |
|--|-----------------|
| ➤ prestazioni professionali in genere: | imponibile 100% |
| ➤ cessione diritti d'autore (art. 53, co.2, lett.b, DPR 917/86 *): | imponibile 75% |
| ➤ cessione diritti d'autore (< 35 anni): | imponibile 60% |

Secondo il Ministero del lavoro (nota 31/10/2000), **non** determina una cessione del **diritto d'autore**:

- un'opera a **contenuto informativo**, tesa ad esaurire la sua funzione con la prima e tempestiva diffusione;
- un **corrispettivo dell'opera giornalistica** che non si discosti da quello **correntemente in uso**;
- una **non occasionalità**, e quindi la **reiterazione nel tempo** dell'utilizzo dello strumento del diritto d'autore **da parte dello stesso soggetto**.

** i redditi derivanti dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, se non sono conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali*

Per aprire la partita IVA si deve
scegliere il regime IVA da applicare:

Regime Ordinario

- è quello "naturale", che comprende il pagamento dell'Irpef, dell'IVA e anche dell'IRAP se prevista.

Regime Forfettario

- opzione in cui non sono dovute IVA, Irpef, IRAP ma solo un'imposta sostitutiva pari al 15% (5% nei primi cinque anni di attività)

SCELTA DEL REGIME FISCALE

confronto fra i regimi IVA

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

	Regime Ordinario	Regime Forfettario
Tassazione	IRPEF progressiva	Imposta sostitutiva 5 o 15%
Determinazione del reddito	Per Cassa Compensi meno Costi	Per Cassa Compensi*Coeff. Redditività (*)
Limite dei ricavi	Nessuno	In base al codice Ateco (*)
Condizione di accesso	Nessuna	Limite reddito / spese
Fuoriuscita	Non previsto	Per superamento dei ricavi
Deduzione dei costi	Si	No
Detrazione IVA acquisti	Si	No
Adempimenti periodici	Si (mensili o trimestrali)	No (solo dich.annuale redditi)

(*) codice Ateco giornalisti indipendenti: 90.03.01, coefficiente di redditività del 67%, limite dei ricavi a 30mila euro

SCELTA DEL REGIME FISCALE

confronto fra i regimi IVA

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

Adempimenti molto diversi:

<i>Regime IVA</i>	<i>accesso all'apertura</i>	<i>addebito IVA</i> ^①	<i>ritenute IRPEF</i>	<i>soggetto IRAP</i>	<i>STUDI DI SETTORE</i>
Ordinario	diretto	si	si	si ^②	si ^③
Forfettario	per opzione	no	no	mai	no
<i>Legenda:</i>					
① <i>conseguenze: obblighi di registrazione, liquidazione periodica, comunicazioni trimestrali, dichiarazione annuale IVA</i>					
② <i>se con "struttura autonoma organizzata" (leggasi: dipendenti)</i>					
③ <i>dal secondo anno di attività</i>					

Il regime forfettario prevede:

- Condizioni particolari per l'accesso al regime
- Calcolo forfettario del reddito
- Soglia dei ricavi per la permanenza nel regime

Confronto numerico fra i diversi regimi:

	<i>imposte sul reddito</i>		
<i>reddito</i>	<i>forfait 5%</i>	<i>forfait 15%</i>	<i>regime ordinario</i>
€ 10.000	€ 335	€ 1.005	€ 1.310
€ 20.000	€ 670	€ 2.010	€ 4.030
€ 30.000	€ 1.005	€ 3.015	€ 7.170
	<i>imposta sostitutiva</i>	<i>imposta sostitutiva</i>	<i>irpef</i>

Si ipotizza per semplicità che il reddito sia uguale per tutti regimi considerati e che sia già al netto dei contributi previdenziali.

Costi indicativi medi annuali a Milano

<i>Regime IVA</i>	<i>costo apertura</i>	<i>adempimenti periodici</i>	<i>adempimenti annuali</i>
Ordinario	30 ~ 50	500 ~ 1.000	200 ~ 500
Forfettario	30 ~ 50	-	500 ~ 800

ADEMPIMENTI

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

	Regime Ordinario	Regime Forfettario
Emissione Fattura	X	X
Tenuta Registri Contabili	X	-
Deduzione dei costi e registrazione acquisti	X	-
Gestione Iva (Liquidazione, Versamento, Comunicazioni trimestrali e Dichiarazione)	X	-
Comunicazione dati trimestrali fatture	X	-
Dichiarazione dei Redditi	X	X
Studi di settore / IRAP *	X	-
Certificazioni compensi a terzi e dichiarazione annuale 770	X	- (**)
Calcolo e versamento contributi INPGI	X	X

* Non sempre dovuti

** Solo CU nel caso di dipendente

IVA TRIMESTRALE

- 16 marzo IVA 4° TRIMESTRE
- 16 maggio IVA 1° TRIMESTRE
- 16 agosto IVA 2° TRIMESTRE
- 16 Novembre IVA 3° TRIMESTRE

IVA MENSILE / RITENUTE EFFETTUATE

- Giorno 16 di ogni mese (mese successivo)

COMUNICAZIONI LIQUIDAZIONI IVA

COMUNICAZIONI FATTURE REGISTRATE

- 31 maggio – 1° TRIMESTRE
- 31 luglio – 2° TRIMESTRE
- 31 ottobre – 3° TRIMESTRE
- 31 gennaio – 4° TRIMESTRE

INVIO CERTIFICAZIONI RITENUTE E MOD.770

- 7 marzo CU (compensi erogati a terzi)
- 31 luglio modello 770

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

- 30 aprile

IMPOSTE SUI REDDITI

- 30 giugno versamento saldi e primo acconto annuale
- 31 luglio stessi versamenti con maggiorazione 4 per mille
- 30 novembre secondo acconto annuale

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPGI

- 31 luglio - comunicazione redditi professionali anno prec.
- 30 settembre - pagamento acconto contributi minimi
- 31 ottobre - pagamento saldo contributi anno precedente.

DICHIARAZIONE ANNUALE REDDITI

- 30 settembre

ACCONTO IVA

- 27 dicembre

IVA TRIMESTRALE

- *NO*

IVA MENSILE / RITENUTE EFFETTUATE

- *NO*

COMUNICAZIONI LIQUIDAZIONI IVA

COMUNICAZIONI FATTURE REGISTRATE

- *NO*

INVIO CERTIFICAZIONI RITENUTE E MOD.770

- 7 marzo CU DIPENDENTI
- *NO CU AUTONOMI*
- *NO 770 (non è sostituto di imposta)*

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

- *NO*

IMPOSTE SUI REDDITI

- 30 giugno versamento saldi e primo acconto annuale
- 31 luglio stessi versamenti con maggiorazione 4 per mille
- 30 novembre secondo acconto annuale

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPGI

- 31 luglio - comunicazione redditi professionali anno prec.
- 30 settembre - pagamento acconto contributi minimi
- 31 ottobre - pagamento saldo contributi anno precedente.

DICHIARAZIONE ANNUALE REDDITI

- 30 settembre

ACCONTO IVA

- *NO*

I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPGI

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

Tutti i giornalisti che esercitano l'attività in forma individuale (professionisti o free lance) devono versare i contributi previdenziali all'INPGI:

Gestione separata previdenziale professionisti

- **contributo soggettivo** 10% reddito professionale annuale
- contributo integrativo 2% sui compensi fatturati (addebitato ai clienti)
- **contributo di maternità** € 10,00 annuali
- **contributo aggiuntivo** volontario minimo 5% (si aggiunge ai contributi soggettivi)

Tutti i **contributi in neretto si deducono dal reddito** (in qualunque forma calcolato).

I contributi integrativi sono invece a carico dei clienti, quindi non si deducono.

Il contributo aggiuntivo non è obbligatorio ed è una libera scelta dell'iscritto, fatta anno per anno.

L'art.9 del D.L. 24/01/2012 n.1, come modificato dall'art.1 co.150 della Legge 124 del 04/08/2017, impone la redazione di un preventivo scritto (e quindi del successivo contratto nella medesima forma) per tutti i professionisti iscritti ad un ordine professionale.

Il preventivo può contenere indicazioni di massima.

L'incarico professionale (contratto) dovrà quindi dettagliare: parti del contratto, oggetto della prestazione, compenso, durata, polizza professionale, trattamento dati ai fini della legge sulla privacy.

La fattura deve contenere (art.21 DPR 633/1972):

- numero progressivo di fattura;
- data di emissione;
- numero di partita IVA e codice fiscale dell'emittente (si consiglia: anche del cliente);
- ditta, denominazione e ragione sociale dell'emittente e del cliente;
- residenza e domicilio dell'emittente e del cliente;
- natura, quantità e qualità dei beni, comprensivi di aliquota;
- corrispettivi con aliquota IVA applicata (fra questi la rivalsa previdenziale obbligatoria (2%) con il riferimento di legge: D.Lgs. 10/02/1996 n.103);
- ammontare IVA distinta per aliquota.

Non è obbligatorio indicare, ma è consigliabile aggiungere:

- la ritenuta d'acconto (o la norma che esenta i forfettari dalla ritenuta),
- scadenze e termini di pagamento.

FAC-SIMILE FATTURA REGIME FORFETTARIO

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

Giorgio Rossi Via XXXXXXXX, XX 20100 Milano C.F.: P.Iva:		
FATTURA	1/2017	
del	16/09/2017	
	SPEZZ. LE	Testata Srl Via XXXXXXXXXXXXXXXX 20100 Milano P.Iva / C.F.
Prestazioni professionali svolte nel mese di		1.000,00 €
Contributo INGPI	2%	20,00 €
Totale fattura		1.020,00 €
<p>“Operazione effettuata ai sensi dell’articolo 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190/2014 così come modificato dalla Legge numero 208/2015. Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d’acconto ai sensi dell’articolo 1 comma 67 della Legge numero 190/2014. Imposta di bollo da 2 euro assolta sull’originale per importi maggiori di 77,47 euro”</p>		
Pagamento da effettuarsi su:		
Banca:		
Iban:		

FAC-SIMILE FATTURA REGIME ORDINARIO

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

Giorgio Rossi Via XXXXXXXXXXX, XX 20100 Milano C.f. P.Iva		
FATTURA	1/2017	
del	16/09/2017	
	SPEETT.LE	
		Testata Srl Via XXXXXXXXXXX, XX 20100 Milano P.Iva / CF. :
Prestazioni professionali svolte nel mese di		1.000,00 €
Contributo integrativo cassa professionale	2%	20,00 €
Totale Imponibile		<u>1.020,00 €</u>
Iva 22% su € 1020,00		224,40
Totale		<u>1.244,40</u>
Ritenuta d'acconto 20% su € 1000,00		200,00
Totale da pagare		<u>1.044,40</u>
Pagamento da effettuarsi su:		
Banca:		
Iban:		

Si possono dedurre dal reddito i costi relativi a:

- Locali destinati all'attività
- Spese per autoveicoli
- Spese per il personale dipendente
- Cancelleria
- Assicurazione professionale
- Acquisto materiali inerenti all'attività
- Aggiornamento professionale
- Spese di rappresentanza

LE IMPOSTE SUI REDDITI REGIME ORDINARIO

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

Per i soggetti in regime ordinario la tassazione è calcolata per la cassa sulla differenza tra i compensi percepiti e i costi sostenuti nell'anno di riferimento.

Reddito imponibile	Aliquota	Imposta dovuta sui redditi intermedi (per scaglioni) compresi negli scaglioni
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	3.450,00 + 27% sulla parte oltre i 15.000,00 euro
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	6.960,00 + 38% sulla parte oltre i 28.000,00 euro
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	17.220,00 + 41% sulla parte oltre i 55.000,00 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420,00 + 43% sulla parte oltre i 75.000,00 euro

Sul reddito imponibile sono dovute anche **addizionali regionali** e **addizionali comunali** in base alla residenza personale.

In Lombardia l'addizionale regionale è per fasce di reddito con aliquote da 1,23% a 1,74%.

A Milano l'addizionale comunale è 0,8% per tutti i redditi maggiori di € 21.000 (sotto esenti).

Sul reddito professionale, dedotte € 8.000 a forfait, è dovuta anche l'**IRAP** con aliquota 3,9 %.

Le regioni possono aumentare l'aliquota fino al 4,82% (Campania 4,97%).

LE IMPOSTE SUI REDDITI REGIME FORFETTARIO

VOGLIO (DEVO)
FARE IL FREELANCE

Calcolo del reddito:

(per i codici attività di giornalisti e pubblicisti)

Compensi percepiti nell'anno

= Componenti positivi

x 67%

= Reddito Lordo

- Contributi pagati nell'anno (contributo soggettivo e di maternità)

= Reddito Netto

x 15%

= Imposta sostitutiva

(sostituisce irpef, irap, addizionali regionali e comunali)

Nei primi cinque anni di attività l'imposta sostitutiva è ridotta al 5%

(se non si è svolta altra attività nel quinquennio precedente né questa sia una prosecuzione di attività svolta in altra forma).

Il versamento di tutte le imposte sul reddito deve essere effettuato con le stesse scadenze:

- ✓ In massimo 5 rate mensili a partire dal 30 Giugno di ogni anno sia per il saldo dell'anno prima che per il primo acconto del 40% dell'anno in corso
- ✓ Il restante 60 % entro il 30 Novembre di ogni anno